

# Bip

Prova

Sa

Prova

Uno due

Sa sa

Prova

Prova

Risponde la segreteria telefonica di  
BumBumFritz  
Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico  
(bip)

BumBumFritz

Ma dove pensate di andare?

# Soundcheck

Nella lista di cose che servono a respirare

Iscriviamo

Polmoni

Narici

E quella tranquillità di quando hai poco da fare

E quel gusto di scegliere se riposare

Nel numero dei motivi che mi fanno stare qui a parlare

Come se fosse una necessità condivisa

Con lui che continua a suonare

Vedo

Gente che balla

Sangue che scalda

Luce che brilla

Madre che guarda

Terra che sporca

Rullo che rulla

Testa che cambia

Samba che samba

Nell'elenco di prove che servono a fare c'è

Continuare

Prova

BumBumFritz BumBum

Prova

BumBumFritz BumBum

Prova  
BumBumFritz BumBum  
Prova  
BumBumFritz BumBum  
Prova  
BumBumFritz  
BumBumFritz  
BumBumFritz  
BumBum  
BumBumFritz  
BumBumFritz  
BumBumFritz  
BumBumFritz

# Basilico

Quando ci lasceremo vorrò fare una festa  
Una festa più grande e felice di un matrimonio.  
Vorrò che ci siano tutti,  
Tua madre,  
I miei amici,  
Tua nonna e i vecchi del quartiere.  
Vorrò invitare le persone che ci hanno conosciuto:  
Quelle che credevano in noi  
E quelle che ci ridevano  
Pensando che non fossimo fatti l'uno per l'altra.

Vorrò invitare tutti quelli incontrati  
Anche solo una volta per strada,  
I camerieri che ci hanno portato il vino,  
Le vecchiette fasciste che ci hanno chiesto di non baciarsi in treno,  
Le spiagge che ci hanno ospitato  
Le case che ci hanno fatto togliere le scarpe.  
Voglio che ci siano tutti quelli che mi odiano  
E quelli che non ti hanno saputo capire,  
Quindi sì vorrei esserci anch'io.

Sarà una festa enorme,  
Con un falò alto fino alle stelle  
E i fuochi d'artificio.  
Ci saranno anche le mongolfiere  
E le tigri passeranno libere tra la gente.  
E ci sarà musica,  
E un palco enorme e suoneranno tutti,  
Gli amici, i parenti, le tigri, gli attori, i musicisti,  
Suoneranno i pezzi che cantavamo in macchina,  
Quelli a due voci,

Quelli che non sapevamo le parole.

E balleremo fino ad avere male alle caviglie  
E balleremo ancora,  
Fino a ridere,  
Da soli e tutti assieme,  
Come se il domani non esistesse più,  
Come se fosse l'ultimo ballo,  
Come se la legge poi lo vietasse per sempre  
Chiudendo tutte le discoteche,  
Le balere, le sagre, le piste da ballo.  
E saremo così felici  
Che all'improvviso chiameremo l'attenzione  
Col cucchiaino sul bicchiere  
E la musica si fermerà  
E tutti vorranno ascoltarci.  
E noi invece staremo zitti  
Perché avremo già detto tutto.  
E tutti applaudiranno così forte come per dire,  
È stata proprio una bella storia d'amore  
E nessuno dirà, peccato che sia finita  
Ma anzi tutti penseranno, che bello che ci sia stata.  
Perché si sa, nulla si crea, nulla si distrugge  
E tutto quell'amore di colpo  
uscirà dai nostri corpi per diventare pioggia  
E bagnare tutto intorno,  
Lavando tigri e mongolfiere e vecchie con la pelliccia  
E tutti si sentiranno  
Rinascere  
Come dopo un lungo sogno  
Al chiuso  
E avremo voglia di correre  
E di smettere di fumare  
E di guardare al futuro  
E di prenderci cura di una piantina di basilico  
E tutti ci sentiremo mare.  
E ci sentiremo casa.  
E puliti come bambini e incapaci di giudicare.  
E all'improvviso  
Ricorderemo  
Come si faceva a volare.

# Finlandesi

Non diteglielo che Babbo Natale esiste  
Che poi quelli si montano la testa  
E' un attimo che si mettano a urlare al FUORI TUTTO

Accorrendo all'impazzata con carrelli e carretti  
Spingendo e sgomitando per arrivare primi  
Regali gratis

Non diteglielo che Babbo Natale esiste  
Che poi a quelli gli prende il panico  
Sarebbero in grado di mettere l'antifurto al caminetto  
Ci piazzerebbero davanti uno della vigilanza  
Con tanto di giubbetto antiproiettili e walkie talkie  
Ma t'immagini?  
Un finlandese ciccione che ti entra in casa di notte attraverso la canna fumaria  
Non diteglielo che Babbo Natale esiste  
Che quelli danno di matto  
Pensa alle renne volanti  
Quelli si metterebbero con le reti e gli elicotteri  
Per catturarle, studiarle, guardarle, toccarle, analizzarle, manometterle, distruggerle  
E poi cercare un modo disperato per ricostruirle  
E' così che fanno quelli  
Catturano, studiano, guardano, toccano, analizzano, manomettono, distruggono  
E poi cercano un modo disperato per ricostruire  
Non diteglielo che Babbo Natale esiste  
Che se poi ci credono davvero  
Fanno un casino  
Non le sanno gestire le notizie  
Sai come monterebbero la storia?  
Già sento le voci di corridoio  
Babbo Natale si droga e picchia i bambini  
Babbo Natale e il deep web dei giochi rubati  
Babbo Natale: scoppia la lite con la Befana  
Lo pianterebbero fisso alle trasmissioni tv, quelle dove urlano tutti e si dicono le cattiverie  
Non diteglielo che Babbo Natale esiste  
Che è vero che non ti ascolta nessuno  
Ma puta caso ti sentano  
A quelli gli prenderebbe un infarto  
Non ce la possono fare  
Hanno smesso di innamorarsi

# Autodidatta

Ho comprato un pianoforte e un manuale di base,  
Ho imparato a suonare  
Da autodidatta

Non dormo la notte e fatico a cacare,  
Avrei proprio bisogno di una posizione del cobra,  
Mi sono aperto i chakra  
Da autodidatta

In fondo nessuno mi ha mai parlato di sesso,  
Una teoria ce l'avevo e tanti racconti da sabato sera,  
Ma alla fine dei conti ho imparato a scopare  
Da autodidatta

Che bello il mare, che bella la luna,  
Che bello quel cane, che bello che sono,  
Fotografia digitale  
Da autodidatta

Se mi chiudono il forno non mi posso preoccupare,  
Farina 00 Manitoba per dolci integrale o lievito madre,  
Ho imparato ad impastare  
Da autodidatta

A parte che basta aggiungere una s alla fine,  
Ma poi comunque sono lingue gemelle,  
Una volta andato lì, mi sono spiegato e capiscono tutto,  
È uno scherzo imparare lo spagnolo  
Da autodidatta

Che poi il nuoto è lo sport più completo  
E lo puoi imparare  
Da autodidatta  
Ti basta l'attrezzatura tecnica per affrontare una ferrata  
Da autodidatta  
Esci la città e cerca la campagna  
Aria pulita  
Da autodidatta

Ecologista autodidatta  
Cittadino autodidatta  
Idraulico autodidatta  
Pianista autodidatta  
Fotografo autodidatta  
Estetista autodidatta  
Amico autodidatta  
Partner autodidatta  
Genitore autodidatta  
Sceriffo autodidatta  
Scenziato autodidatta  
Ingegnere autodidatta  
Avvocato autodidatta  
Politico autodidatta  
Giudice autodidatta  
Di pace autodidatta  
Azionista autodidatta

Criptovaluta autodidatta  
Aranzulla autodidatta  
Sacerdote autodidatta  
Dottor medico farmacista  
Autodidatta

Dalle statistiche che ho fatto  
Da autodidatta  
Risulta che un uomo bianco eterosessuale  
Del mondo occidentale  
Impara a soffrire  
Da autodidatta

# Ti ricordi?

Ti ricordi di quando avevamo ottant'anni  
E dicevamo  
Mah  
Settant'anni  
E non sentirli  
E adesso che sono a casa tutto il giorno  
Chissà che lungo che sarà  
Il tempo da passare assieme  
La volta buona che mi annoio di te  
Che poi a sessant'anni  
Sei che guardi l'ultima curva che ti nasconde la pensione  
Senza la coscienza del percorso che ti ha portato lì  
Con la frenesia e la spocchia  
Di quando hai cinquant'anni  
Che chissà perché ti hanno detto  
Che sei a metà strada  
Ma che ne sanno loro  
Che metti che muoio domani  
E nessuno che ride  
Che ti credono quando lo dici  
Ma poi quando provi a goderti la vita  
Ti dicono  
Guarda che non hai più quarant'anni  
Che la carriera è decollata  
E un figlio piccolo lo puoi mantenere  
Sei un uomo fatto, presente  
Non passato come tuo padre  
Che ti spiega che puoi godertela anche a sorsi  
Questa sera di successo  
Questa voglia di aria rarefatta  
Cristallina, di vetta  
Che tuo nonno a quarant'anni era già vecchio

Non come te, a trent'anni  
A coccolare tuo figlio appena nato  
E guardi sua madre

Che la conosci da quando hai vent'anni  
Che ti bastava andare a dormire con lei per rilassarti  
Qualche canna ok  
Ma il mutuo  
La spia della macchina a ferragosto  
Le piastrelle della cucina di che fantasia le vuoi  
Che una volta messe quelle tieni  
Ma sai che una magistrale la farei  
Ah sei incinta?  
No okay pensiamo a lui che a dieci anni  
Lo porto (O la porto) a calcio  
Che può tifare quello che vuole  
Ma ti prego non la Juve  
Ma tanto i bambini fanno quello che vogliono  
E tu gli stai dietro  
Come a zero anni  
Che sanno di libri incellofanati  
E di tastiere di computer nuovi appena comprati  
Puoi anche spiegargli  
Ma questo ti restituiscono  
Un profumo di vita che ti dice  
Ma che bei tempi sono questi  
Che mangio cago dormo e piango  
E c'è sempre qualcuno che mi bada  
Ma ti ricordi prima  
Prima del concepimento  
Che due coglioni

# Marc Bloch

Marc Bloch ha fondato  
Una nuova storiografia  
Partendo dai ricordi  
Dei soldati francesi  
Nella prima guerra mondiale

Ascoltando fatti raccontati,  
Discrepanti e contraddittori,  
Ha intuito che sì,  
La storia dell'uomo è fatta di ricordi  
Ma che no,  
La storia non si fonda sui ricordi

Eppure la mia vita,  
E la tua,  
È fatta della memoria che ti rimane  
E possiamo combinarla  
Cose che di me non dimenticherò mai  
E che tu di te non dimenticherai mai  
Non dimenticheremo mai

Il Winner Taco, il primo,  
Quello prima che lo ritirassero dal mercato,  
Quello buono  
La prima bolla di Big Babol sul pavimento  
Fero fers, tuli latum ferre  
E poi il mio metodo personale per lo scorrere del tempo  
La prima volta che ho pianto per una partita di pallone,  
Italia Korea del sud, e l'arbitro Moreno  
Mio padre che mi dice  
Che non ha senso piangere per una partita di pallone  
L'anno dopo,  
L'ultima volta che ho pianto per una partita di pallone,  
Inter Milan 1 pari, in semifinale  
Mio padre che non mi dice niente,  
E che ripensa al suo metodo educativo  
Italia Australia 1-0,  
Gli occhi di Totti,  
Mio padre che odia Lippi  
E non ha capito se è contento  
Germania Italia 0-2,  
Mio padre: contento

La prima volta che ho fatto l'amore,  
Juventus Inter 1-3,  
C'è una cosa che rimpiango del giorno della mia laurea:  
Sampdoria Milan 1-2  
Ora,  
È evidente che possa dire  
Di aver superato Marc Bloch,  
Quando mi accorgo che non è il risultato, che conta  
È quello che c'era in gioco quella sera

# Altri tempi

Stella mi sorride  
Imbarazzata  
Mi chiede  
Quando hai dato il tuo primo bacio?



Monica aveva finito la seconda media  
Io, due anni più grande  
Mi ricordo la seconda media,  
Ho cominciato a portare l'apparecchio  
Abbandonato 4 anni dopo  
Era estate  
Era caldo ma fresco  
Era faticoso  
Ero responsabile, almeno credevo, della buona riuscita di quell'evento  
Non saprei commentare l'esito  
Stella mi sorride  
Acida  
Mi fa  
Davvero Monica?  
Allison aveva organizzato tutto  
Il parco  
L'outfit  
Mi viene da pensare, anche la coppia  
L'orario, la sera di luglio  
Se non fosse che fosse più giovane e più navigata di me  
Direi che ci tenesse quanto me  
Una sua creatura  
Un primo bacio a tre  
Stella mi sorride  
Curiosa.  
E quanti anni avevi?  
15 anni  
Stella mi sorride  
Spavalda  
Dall'alto dei suoi 13 anni consumati  
E devo rendere conto a mia sorella minore  
Dei miei timori puberali  
13 anni dopo  
13 anni dopo aver già sofferto il confronto con la mia voglia viva  
All'apice di quella gaussiana che va dal bisogno all'esigenza  
13 anni dopo il mio primo bacio

Stella mi sorride  
Contenta  
Capisco - dice  
Erano anche altri tempi

# Ale (scrive sui muri)

Ale pesca dal cestello dei pennarelli  
Una volta scaricato il rosso, il verde e il blu  
Dalla scatola dei pennarelli Giotto

Rimane sempre  
Il giallo  
Con la punta grigio nera  
Buono solo per colorare un'alba di piombo di quando disegni il capannone di tuo papà  
E poi il grigio,  
L'azzurro,  
E quello lì,  
Quello che non è abbastanza marrone per colorare gli alberi  
Nè rosso giusto per colorare le macchine.

Ale ha il permesso di scrivere sui muri  
Nel senso che il salotto di casa sua  
È tutto tappezzato di fogli ad altezza bambino  
È data, ad un bambino di 2 anni,  
La responsabilità di colorare dentro ai bordi  
Il risultato è un orizzonte naif,  
Colorato come un sismografo costruito da Kandinsky

E mentre bevo il caffè  
Mangiando una diplomatica arrogante  
E i miei ricordi si colorano del celeste/rosa abbagliante di Pokoyo  
E leggo, negli scarabocchi di Ale  
Muri puliti popoli muti  
Mestre antifa  
Siamo tutti donna  
Piero libero  
Romani eunt domus  
Vota panto  
D'amore non si muore  
Sorella io ti credo  
Sì, anche Ale disegna le macchine in rosso

# Pantani

Padova,  
Tralasciando le polveri sottili  
Le strade a scorrimento velocissimo  
Le ambulanze  
I furti e il mercato nero  
Le aree pedonali  
Gli anziani in giallo fluorescente,  
Nostalgici e autoritari,  
I sensi unici,  
I sanpietrini,  
è una città a misura di bicicletta.

Me lo ricorda soprattutto il cavalcavia della stazione.

Sudo nelle mezze stagioni,  
Che sia novembre o il giorno del Santo.  
Ogni mattina,  
Nell'aria da Marlboro rossa che mi attanaglia i polmoni,  
Vengo superato da un uomo di 80 anni,  
Calvo,  
Pimpante,  
Che sfreccia in volata sul monte Borgomagno.  
Pantani dalla bici elettrica.

Mentre mangio polvere sottilissima  
Analizzo le contraddizioni della situazione  
La prima:  
Un vecchio con molta più energia di uno come me,  
Che ho molti difetti  
Ma non ho ancora trent'anni,  
E un'alimentazione sana a base di poke:  
Due proteine,  
Salmone e uova,  
Feta greca,  
Che potrebbe essere considerata proteina  
Ma la sposto nella categoria grassi,  
Riso bianco come carboidrati,  
Edamame che sono fagioli quindi carboidrati,  
Ma in realtà proteine,  
E quindi verdura,  
Così come i pomodorini e le alghe.  
La seconda:  
Un vecchio  
Con un benessere e una vitalità  
Che mi ricorda che la tecnologia serve a migliorare la vita  
E non a velocizzare il lavoro  
Con un benessere e una vitalità  
Che uno come me la associa forse ai tempi del grembiule blu  
E di Bulbasaur e foglielama  
Un vecchio arzilla  
Che sicuramente non sa  
Che una bici elettrica, in fondo,  
Inquina più della mia Lancia modello Elefantino del 2001.

Lo invidia, quel vecchio.  
Lo seguo.  
Oggi non lavoro,  
Oggi inseguo il sogno contemporaneo:  
Energia pulita per una vecchiaia compiaciuta.  
Il vecchio sulla vetta del cavalcavia segna un vantaggio di 30 minuti  
Ma in discesa la trazione elettrica poco può  
Contro la forza motrice della mia rincorsa senza controllo

Della mia bici senza freni.  
A Ponte molino la strada sterrata  
Colpisce pneumatici cerchioni e inguine  
Soffro e inseguo  
Pantani come sospeso fluttua e continua  
Arriva alle piazze  
Le supera  
Si ferma  
In un tabacchino sulle riviere.  
Vince 10€ con un gratta e vinci da 5  
Ne prende un altro,  
Perde 5€  
Compra un pacchetto di sigarette  
Si siede e fuma.

# Cordiali saluti

In attesa di un cordiale riscontro  
Porgiamo sentiti ringraziamenti  
A chi ascolta  
A chi ascolta in silenzio  
A chi ascolta e non giudica  
A chi ascolta e accoglie  
A chi ascolta e accoglie e diventa spazio  
E diventa luogo  
E diventa specchio  
E diventa  
Silenzio

A chi ascolta e batte il piede  
A chi ascolta e batte il piede, col sorriso sotto i baffi  
A chi ascolta e batte il piede, col sorriso sotto i baffi e il cuore a mille  
A chi ascolta come se fosse la prima volta  
Come se non avesse mai ascoltato  
Come se gliele avessero appena installate, le orecchie

A chi ascolta ballando  
A chi ascolta cantando  
A chi ascolta immobile trattenendo il respiro  
A chi ascolta tirando a campari  
A chi ascolta abbracciando un amore  
A chi avrebbe altro da fare  
E invece ascolta  
Fumando una sigaretta  
Bevendo una birra  
Guardando dritto negli occhi  
Fermando il mondo e tutto il resto per ascoltare.

Perché suonare, parlare, cantare, scrivere,  
Vivere, respirare, amare, essere,  
Resistere, raccontare  
Non avrebbe senso senza chi ascolta.

Buonanotte e cordiali saluti,  
Bumbumfritz